

Il giorno **5 luglio 2005**, alle ore **15.30**, presso la Direzione Regionale della Sardegna, Via Bacaredda 27, giusta autoconvocazione come da verbale della riunione del **23 giugno 2005**, si è tenuta nella Sala Biblioteca la riunione con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali Regionali per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Ripartizione regionale del Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività dell'anno 2003 e individuazione dei criteri da applicare nel biennio 2003-2004.

Per l'Amministrazione sono presenti:

Guglielmo Montone	Direttore Regionale
Giuseppe Pagliara	Dirigente dell' Area di Staff 2
Dianella Diana	Funzionario dell'Area di Staff 2
Maurizio Paluma	Verbalizzante

Per le OO.SS. sono presenti:

Gabriella Saceddu, Bianca Bernardini	CGIL
Silvana Cadeddu, Stefano Tronci	CISL
Carlo Biggio, Raimondo Lisai	UIL
Giuliana Sirigu, Antonio Fernando Sanna, Mario Friargiu	SALFI
	FLP
	CISAL INTESA - SAAF
Federico Carboni, Antonio Piscitelli	RdB

I rappresentanti della FLP e della CISAL INTESA – SAAF, pur regolarmente convocati, non sono presenti.

Il Dr. Montone apre i lavori illustrando il percorso seguito finora.

Viene distribuito il prospetto riepilogativo relativo al numero delle postazioni di front-office degli Uffici locali, come chiesto dalle OO.SS. nella precedente riunione.

I lavori proseguono con un giro di opinioni tra le OO.SS.

La RdB lamenta il mancato inserimento delle giornate dei centralinisti vedenti delle sezioni staccate di Macomer e Isili.

L'Amministrazione precisa che non si tratta di veri e propri centralini.

La RdB fa presente che sempre per quanto riguarda le presenze in udienza dell'Ufficio di Nuoro risultano ben 46 udienze, rispetto a quanto indicato invece nei prospetti. La RdB chiede, inoltre, che venga verificato il numero delle giornate effettuate dal personale nelle postazioni di front-office per almeno 4 ore continuative e sulla base di questo siano pagate le relative giornate, in base a quanto dovuto.

Il SALFI sostiene che, dopo una verifica effettuata tra i colleghi negli uffici, i dati, così come comunicati dai direttori non siano attendibili, soprattutto per le situazioni del front-office.

La CISL, in relazione all'indennità di front-office, prendendo atto che si sta prospettando la modifica dei criteri stabiliti nell'accordo nazionale, chiede di vedere delle simulazioni modificative di detti criteri, per verificare se è possibile abbandonarli a favore di altri.

La CGIL ricorda che l'accordo nazionale è la base per la definizione dei criteri di ripartizione dei fondi. Aggiunge, inoltre, che le figure da remunerare dovranno essere individuate nelle contrattazioni locali. Pertanto, propone di attribuire le somme da ripartire tra gli uffici tenendo conto della consistenza degli organici e delle ore consuntivate lasciando alla contrattazione locale di definire i compensi da attribuire alle singole attività da remunerare.

La UIL concorda con quanto proposto dalla CGIL. Aggiunge inoltre, per quanto riguarda il CAM, sentita la propria segreteria nazionale, che lo stesso debba essere inserito nella ripartizione del Fondo di sede, con l'attribuzione di un certo quantitativo di risorse.

La RdB dichiara di essere d'accordo con quanto affermato dalla CGIL. Propone inoltre che per gli uffici con meno di 50 dipendenti, che hanno delle posizioni dirigenziali occupate da non dirigenti, siano dotati di risorse aggiuntive, ad esempio, dell'1%, del 5%.

Il SALFI ritiene che i criteri possono sostanzialmente andare bene: ribadisce, però, il principio della "coperta corta"; vuole vedere quante persone saranno pagate negli uffici locali per poter verificare che la proposta della CGIL, una volta applicata, sia la migliore.

Viene predisposta una ripartizione del Fondo per il front-office (€194.590,00) sulla base dei criteri enunciati nella proposta CGIL (allegato 5).

Si prosegue con un giro di opinioni tra le OO.SS. per la valutazione della ripartizione così sviluppata. Alle ore 17,00 si sospendono i lavori per un breve periodo per consentire alle OO.SS. di valutare la nuova proposta

Alla ripresa, le OO.SS. rilevano che la somma stanziata per la maggiorazione del front-office assegnata dall'accordo nazionale per la regione Sardegna, è insufficiente a coprire l'effettivo fabbisogno degli uffici della Regione; chiedono, pertanto, un'integrazione del fondo in questione per l'anno 2003 ed auspicano che in sede di Amministrazione Centrale nella ripartizione dello stesso fondo in questione per l'anno 2004, si tenga conto della realtà esistente negli uffici mediante l'adozione di parametri rispondenti alle reali esigenze degli stessi.

L'Amministrazione ritiene legittima la suddetta richiesta.

Alle 17.35 Mario Friargiu (SALFI) lascia i lavori.

La RdB per quanto riguarda il front-office dichiara che non firmerà alcun accordo che non preveda il pagamento di €9,00 per coloro che abbiano prestato la propria attività per almeno 4 ore. Sosterrà tutte le azioni legali dei lavoratori che intenderanno recuperare quanto loro spettante.

CGIL, CISL e UIL dichiarano che proseguiranno la trattativa sul front-office per rispondere alle legittime aspettative dei lavoratori e per senso di responsabilità, pur riconoscendo che i lavoratori stessi verranno remunerati in maniera non adeguata, per mancanza di risorse e, in ogni caso, si riservano di mettere in atto tutte le iniziative per garantire i diritti soggettivi dei lavoratori.

Il SALFI accetta i criteri sviluppati nella simulazione, considerando le somme scaturenti dalla medesima un mero anticipo su quanto dovuto sulla base dell'accordo nazionale (€9,00).

La CISL, poiché l'accordo nazionale prevede che per quanto attiene al pagamento del front-office, le Direzioni Regionali debbano ripartire le somme tenendo conto del numero di postazioni del front-office effettivamente in funzione e dell'affluenza del pubblico rilevata attraverso le previste procedure di controllo; chiede di verificare se i dati indicati nell'allegato 1 fornito nella precedente riunione, siano quelli reali atteso che taluni elementi contenuti nel detto prospetto appaiono del tutto incongruenti. Successivamente a questa verifica, vedrà se concordare con la proposta degli altri sindacati ovvero proporrà una posizione che tenga conto degli elementi contenuti nell'accordo nazionale.

L'Amministrazione conferma che ha richiesto i dati, così come già fatto, ai dirigenti degli uffici interessati nel rispetto dei criteri previsti dall'accordo del 16 dicembre 2004.

L'Amministrazione ribadisce, inoltre, di aver ricevuto le comunicazioni direttamente dai direttori degli uffici e che per verificare compiutamente i dati dichiarati, sarebbe necessario effettuare un'indagine conoscitiva, riferita all'anno 2003, su tutti e 15 gli uffici interessati dall'indennità di front-office, con notevole dilatazione dei tempi ed impegno di risorse.

La CISL propone di chiedere ai direttori se vi sia stato un apprezzamento autonomo in ordine all'afflusso del pubblico in relazione alle sedi staccate o se tutti gli uffici abbiano

comunicato i dati che risultano oggettivamente e ciò può essere fatto in tempi molto brevi anche nella considerazione che oramai siamo arrivati al mese di luglio e che, anzi, si sarebbe potuto fare prima. Pertanto, non concorda nel tempo quantificato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione risponde che non condivide la valutazione fatta dalla CISL in merito ai tempi.

La CGIL ritiene che, stante l'incongruenza dei dati emergenti dall'allegato 1, al fine di consentire ai lavoratori di percepire in tempi brevi le indennità di cui si discute, l'unico criterio possibile che consenta una ripartizione equilibrata dei fondi sia quella di cui all'allegato 5.

La CISL prende atto che non si possono sempre concludere accordi non soddisfacenti solo per il poco tempo che si ha a disposizione, quando questi accordi potevano essere iniziati e conclusi molto tempo fa; quindi rimane sulla propria posizione.

L'Amministrazione rileva, da quanto sopra esposto, che la ripartizione di cui all'allegato 5 viene approvata a maggioranza.

Gli stessi criteri saranno applicati anche per la ripartizione del Fondo di sede 2003 e per la Maggiorazione del Front-Office e del Fondo di sede 2004.

La UIL ribadisce la propria richiesta in ordine al pagamento del Fondo di sede per il CAM.

La RdB, al riguardo, ritiene che le indennità del Fondo di sede possano essere pagate anche al CAM limitatamente ai *team leader* e al personale impegnato nella segreteria, essendo l'indennità di € 1,00 giornaliera per lo svolgimento dell'attività di *team leader* insufficiente.

L'Amministrazione ritiene che la proposta dell'RdB, così come formulata non possa essere accettata perché non coerente con l'accordo nazionale del 16 dicembre 2004.

La UIL, riguardo alla proposta RdB, ritiene di non poter porre dei paletti, non essendo questa la sede, ma sia importante definire il principio di attribuzione di risorse al CAM.

La CGIL condivide la proposta della UIL limitatamente al personale di segreteria non destinatario di altre indennità.

L'Amministrazione rileva che bisogna identificare quale sia il criterio di ripartizione dei fondi per quanto riguarda il CAM.

La UIL propone che il criterio possa essere quello della dotazione organica dell'unità di Direzione.

L'Amministrazione concorda.

La CISL ed il SALFI chiedono che venga concretizzata la proposta dell'Amministrazione al fine di poter verificare che nel compensare il personale sia individuato un criterio omogeneo in tutti gli uffici.

La RdB allega Nota a verbale.

Si sospendono i lavori alle 18.30. Si stabilisce di proseguire i lavori il giorno 7 luglio p.v. alle ore 9:00, per la consegna dello sviluppo dei prospetti.

D.R. SARDEGNA		ORGANIZZAZIONI SINDACALI	
Guglielmo Montone	<i>firmato</i>	CGIL	<i>firmato</i>
Giuseppe Pagliara	<i>firmato</i>	CISL	<i>firmato</i>
Dianella Diana	<i>firmato</i>	UIL	<i>firmato</i>
Verbalizzante	<i>firmato</i>	SALFI	<i>firmato</i>
		FLP	assente
		CISAL INTESA - SAAF	assente
		RdB	<i>firmato</i>